

Comune di Boltiere



DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE

**A COPERTURA DEI COSTI PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA E
SMALTIMENTO DI RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI**

TARI 2021 – RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

In relazione alla modalità di calcolo del tributo introdotta dal Comune di Boltiere a partire dall'anno 2016, al fine della determinazione delle tariffe da applicarsi alle utenze per l'anno 2021, è necessario distinguere, tra le voci di costo variabili, quelle riferite al servizio di raccolta domiciliare e di smaltimento della frazione secca indifferenziata dei rifiuti (come riferimento nel calcolo delle tariffe si considera il dato a consuntivo 2019).

Il valore complessivo del Piano Economico Finanziario ammonta ad Euro 577.828,59 dal quale sono detratti i trasferimenti del MIUR a copertura dell'esenzione dal tributo per le istituzioni scolastiche e la quota stimata relativa al gettito derivante dall'attività di accertamento tributario, ottenendo un valore complessivo pari ad Euro 555.838,00 di cui:

Descrizione	Valore
TOTALE COSTI FISSI	€ 236.592,00
TOTALE COSTI VARIABILI	€ 319.246,00
TOTALE COSTI PEF 2021	€ 555.838,00

La componente di costo variabile riferibile alla gestione della frazione secca indifferenziata raccolta a domicilio, comprensiva di IVA al 10%, è determinabile come segue:

Descrizione	Valore
CANONE 2021 PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA DOMICILIARE	€ 63.027,00
COSTO STIMATO PER LO SMALTIMENTO	€ 16.938,00
TOTALE COSTO FRAZIONE INDIFFERENZIATA DOMICILIARE (RFID)	€ 85.995,00

I costi del Piano Economico Finanziario, distinta la quota relativa alla frazione indifferenziata domiciliare, risultano di conseguenza suddivisi in:

Descrizione	Valore	Percentuale
Costi Fissi	€ 236.592,00	42,56%
Costi Variabili – indifferenziata	€ 79.965,00	14,39%
Costi Variabili – altro	€ 239.281,00	43,05%

Costi FISSI e Costi VARIABILI (voci diverse da raccolta e smaltimento della frazione indifferenziata domiciliare) sono quindi ripartiti tra utenze domestiche e non domestiche in applicazione di quanto previsto dal vigente regolamento TARI



La distribuzione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche si realizza in due fasi: nella prima fase si suddividono i costi in relazione a percentuali “tecniche” che confrontano le due macrocategorie. Nella seconda fase, ai sensi dell’articolo 14, comma 17, del D.L. 201/2011, si determina una riduzione dei costi variabili delle utenze domestiche, proporzionalmente ai risultati raggiunti dalle utenze nel conferimento a raccolta differenziata.

DISTRIBUZIONE TECNICA DEI COSTI FISSI

I costi fissi sono ripartiti in relazione al rapporto esistente tra le superfici delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche, considerando per le seconde anche le superfici dichiarate come produttive di rifiuti speciali non assimilabili agli urbani e pertanto non considerate come base imponibile nel calcolo del tributo (art. 32, comma 3, lett. A) del Regolamento Comunale):

Tipologia di superficie	Superficie in m ²	Percentuale
Superficie totale utenze domestiche	325.000,00	66,64%
Superficie totale utenze NON domestiche	162.674,00	33,36%
Totale superfici	487.674,00	

I costi fissi, complessivamente pari ad € 236.592,00 sono quindi così suddivisi

Distribuzione tecnica costi fissi	Percentuale	Costi attribuiti
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	66,64%	€ 157.664,91
Costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche	33,36%	€ 78.927,09
Totale costi fissi		€ 236.592,00

DISTRIBUZIONE TECNICA DEI COSTI VARIABILI

Per la determinazione della percentuale di ripartizione tecnica dei costi variabili si procede utilizzando la metodologia indicata dal Ministero delle linee guida per la determinazione delle tariffe TARES, in assenza di una misurazione puntuale di tutti i rifiuti prodotti dagli utenti, calcolando cioè un quantitativo presunto di rifiuti prodotte dalle utenze non domestiche e determinando per differenza, rispetto al totale a consuntivo dei rifiuti smaltiti, la quota attribuibile alle utenze domestiche. Il quantitativo presunto di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche si ottiene moltiplicando la superficie di ciascuna categoria di attività produttiva per i coefficienti di produttività KD contenuti nell'allegato 1 al DPR 158/99, che costituiscono effettivamente dei coefficienti potenziali di produzione in kg/m² anno, e che quindi misurano la produzione di rifiuti in peso per unità di

superficie, seppur potenziale o presunta. I coefficienti KD possono essere individuati all'interno di un range di valori minimi e massimi, in relazione alla collocazione geografica del Comune, I coefficienti utilizzati per la ripartizione tecnica, sottolinea il Ministero, devono poi essere utilizzati nella determinazione delle quote variabili delle tariffe per le utenze non domestiche.

Utilizzando i coefficienti KD medi e confrontando la produzione presunta con il dato consuntivo presentato dal gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti per l'anno 2019 (anno di riferimento del PEF 2021) si ottiene il seguente risultato (art. 32, comma 3, lett. B) del Regolamento Comunale):

Cat.	Descrizione categoria	Superficie in m ²	KD medi	Kg presunti
2.01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, culto	2.087,00	4,3900	9.161,93
2.03	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	26.434,00	4,5500	120.274,70
2.04	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	3.804,00	6,7300	25.600,92
2.06	Esposizioni, autosaloni	3.024,00	3,5200	10.644,48
2.07	Alberghi con ristorazione	2.256,00	11,6500	26.282,40
2.10	Ospedali	301,00	9,6800	2.913,68
2.11	Uffici, agenzie e studi professionali	5.789,00	10,6150	61.450,24
2.12	Banche e istituti di credito	275,00	4,7650	1.310,38
2.13	Negozi di abbigliamento, calzature, cartolerie	1.539,00	9,8500	15.159,15
2.14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	647,00	11,9300	7.718,71
2.17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchiere etc ...	758,00	10,5350	7.985,53
2.18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico	1.149,00	7,6200	8.755,38
2.19	Carrozzerie, autofficine, elettrauto	3.794,00	10,2500	38.888,50
2.20	Attività industriali con capannoni di produzione	38.494,00	5,3300	205.173,02
2.21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	5.736,00	6,7050	38.459,88
2.22	Ristoranti, trattorie, osterie, pub	826,00	62,3200	51.476,32
2.24	Bar, caffè, pasticcerie	1.177,00	41,9950	49.428,12
2.25	Supermercato, pane e pasta, macellerie, salumi etc...	2.062,00	19,6100	40.435,82
2.26	Plurilicenze, alimentari e/o miste	1.524,00	17,0000	25.908,00
2.27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	214,00	75,6600	16.191,24
Totale presunto kg di rifiuti prodotti dalle utenze NON domestiche				763.218,39

L'attribuzione, ottenuta per via presuntiva, dei rifiuti prodotti alle utenze domestiche e non domestiche è pertanto la seguente:

Macrocategoria di utenza	Kg rifiuti 2019	Percentuale
Quantitativo presunto di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche	763.218,39	37,84%
Quantitativo rifiuti attribuito per differenza alle utenze domestiche	1.253.712,62	62,16%
Totale dei rifiuti prodotti nell'anno 2019	2.016.931,00	

La ripartizione dei costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche, in applicazione delle percentuali così calcolate, è la seguente:

Macrocategoria di utenza	Percentuale	Costi
Utenze non domestiche	37,84%	€ 90.545,32
Utenze domestiche	62,16%	€ 148.735,68
Totale costi variabili (esclusa frazione indifferenziata domiciliare)		€ 239.281,00

RIDUZIONE COSTI VARIABILI PER LE UTENZE DOMESTICHE

La riduzione dei costi variabili delle utenze domestiche è calcolata in relazione ai cd. "costi evitati" derivanti dal conferimento differenziato dei rifiuti. Si considerano nel calcolo, con riferimento all'anno precedente (per analogia con i dati del PEF si assume a riferimento l'anno 2019), i proventi derivanti dal riciclo differenziato dei rifiuti e si quantificano i costi che si sarebbero dovuti sostenere qualora la raccolta non fosse stata fatta in modo differenziato, moltiplicando il quantitativo totale dei rifiuti differenziati (valore a consuntivo del gestore, quantità di rifiuti in relazione ai quali si è generato un provento da riciclo) per il costo di smaltimento al kg del rifiuto secco indifferenziato. Il valore così ottenuto viene dapprima moltiplicato per la percentuale tecnica di attribuzione dei costi variabili alle utenze domestiche e poi ridotto sulla base di un coefficiente che annualmente viene definito dal Consiglio Comunale.

Calcolo costi di smaltimento non sostenuti	Valori
Quantitativo complessivo di rifiuti prodotti	2.016.931,00
Costo smaltimento al kg della frazione indifferenziata	€ 0,09080
Costo potenziale smaltimento rifiuti in assenza di raccolta indifferenziata (+)	€ 183.137,33
Costo effettivamente sostenuto per lo smaltimento dei rifiuti (-)	€ 93.285,99
Costo di smaltimento non sostenuto (2019)	€ 89.851,34

Calcolo costi evitati	Valori
Proventi da riciclo – raccolta differenziata (2019)	€ 48.505,05
Costo di smaltimento non sostenuto (2019)	€ 89.851,34
Totale	€ 138.356,39

Il valore così ottenuto si moltiplica per la percentuale tecnica di attribuzione dei costi variabili, come ottenuta in precedenza e successivamente per il coefficiente di determinazione dell'accredito:

Calcolo costi evitati	Valori
Costi evitati anno 2019	€ 138.356,39
Applicazione percentuale ripartizione costi variabili (62,16%)	€ 86.001,53
Coefficiente di determinazione dell'accredito alle utenze domestiche	30,00%
Riduzione costi variabili utenze domestiche	€ 25.800,46

La riduzione dei costi variabili per le utenze domestiche deve essere compensata da un incremento dei medesimi costi per le utenze non domestiche

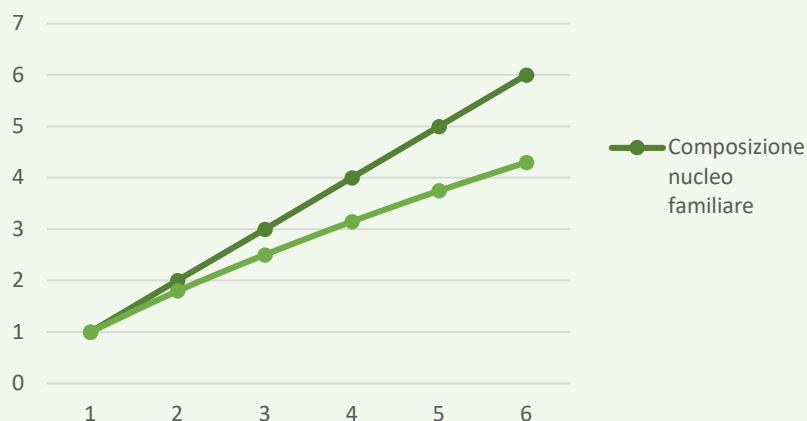
Descrizione voce	UT domestiche	UT NON domestiche	TOTALE
Costi FISSI	€ 157.664,91	€ 78.927,09	€ 236.592,00
Costi VARIABILI	€ 148.735,68	€ 90.545,32	€ 239.281,00
Spostamento costi variabili per stima costi evitati	€ -25.800,46	€ 25.800,46	€ 0,00
Totale costi	€ 280.600,13	€ 195.272,87	€ 475.873,00
Percentuale di ripartizione dei costi	58,97%	41,03%	

DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER LE UTENZE DOMESTICHE

Per il calcolo delle tariffe domestiche, sia per quanto riguarda la ripartizione dei costi fissi che per quelli variabili, si fa riferimento al numero delle utenze attive, suddivise per categorie, da un componente fino a 6 o più componenti, moltiplicate per coefficienti di adattamento (knf) in relazione alla previsione normativa che impone di privilegiare nel calcolo i nuclei familiari più numerosi e alla effettiva produzione di rifiuti, che cresce in relazione all'aumento del nucleo familiare, ma non in modo direttamente proporzionale (art. 33 regolamento comunale):

Tipologia di utenza	Knf
1.01 – nuclei familiari formati da un componente	1,00
1.02 – nuclei familiari formati da due componenti	1,80
1.03 – nuclei familiari formati da tre componenti	2,50
1.04 – nuclei familiari formati da quattro componenti	3,15
1.05 – nuclei familiari formati da cinque componenti	3,75
1.06 – nuclei familiari formati da sei o più componenti	4,30

Nel grafico dimostrativo sono rappresentati sull'asse delle ascisse la composizione del nucleo familiare, mentre su quello delle ordinate è indicata la produttività di rifiuti corrispondente alla categoria. Lo scostamento tra le due linee indica come ad incremento del nucleo familiare corrisponda un aumento della produttività di rifiuti, in relazione ai coefficienti indicati nella precedente tabella



DETERMINAZIONE TARIFFE FISSE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe a copertura dei costi fissi a carico delle utenze domestiche sono determinate applicando al numero dei "contribuenti attivi", rispettivamente distinti nelle categorie da "1 componente" a "6 o più componenti", i coefficienti di adattamento knf. Il gettito complessivo viene diviso per il numero delle utenze così rideterminato, avendo riguardo per le quelle esentate dal tributo e considerando gli immobili vuoti a disposizione nella categoria 1.1, indipendentemente dalla composizione del nucleo familiare di appartenenza del contribuente.

Tipologia di utenza	Numero unità immobiliari	Knf coefficiente di produttività	Numero unità immobiliari riproporzionate	Tariffa per categoria	Gettito previsto
Nuclei familiari da 1 componente	871	1,00	871,00	€ 28,57	€ 24.884,46
Nuclei familiari da 2 componenti	782	1,80	1.407,60	€ 51,43	€ 40.215,12
Nuclei familiari da 3 componenti	484	2,50	1.210,00	€ 71,42	€ 34.569,69
Nuclei familiari da 4 componenti	409	3,15	1.288,35	€ 90,00	€ 36.808,14
Nuclei familiari da 5 componenti	98	3,75	367,50	€ 107,14	€ 10.499,47
Nuclei familiari da 6 componenti	87	4,30	374,10	€ 122,85	€ 10.688,03
Totali	2.731		5.518,55		€ 157.664,91

DETERMINAZIONE TARIFFE VARIABILI UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe a copertura dei costi variabili a carico delle utenze domestiche sono determinate applicando al numero dei "contribuenti attivi", rispettivamente distinti nelle categorie da "1 componente" a "6 o più componenti", i coefficienti di adattamento knf. Il gettito complessivo viene diviso per il numero delle utenze così rideterminato, avendo riguardo per le quelle esentate dal tributo, per le utenze con riduzione dei costi variabili pari al 30% per compostaggio domestico, e considerando gli immobili vuoti a disposizione nella categoria 1.1, indipendentemente dalla composizione del nucleo familiare di appartenenza del contribuente.

Tipologia di utenza	Numero unità immobiliari	Knf coefficiente di produttività	Numero unità immobiliari riproporzionate	Tariffa per categoria	Gettito previsto
Nuclei familiari da 1 componente	826	1,00	826,00	€ 23,27	€ 19.218,48
Nuclei 1 cmp - compostaggio	45	1,00	31,50	€ 16,29	€ 732,91
Nuclei familiari da 2 componenti	723	1,80	1.301,40	€ 41,88	€ 30.279,58
Nuclei 2 cmp - compostaggio	59	1,80	74,34	€ 29,32	€ 1.729,66
Nuclei familiari da 3 componenti	453	2,50	1.132,50	€ 58,17	€ 26.349,79
Nuclei 3 cmp - compostaggio	31	2,50	54,25	€ 40,72	€ 1.262,23
Nuclei familiari da 4 componenti	386	3,15	1.215,90	€ 73,29	€ 28.290,26
Nuclei 4 cmp - compostaggio	23	3,15	50,72	€ 51,30	€ 1.179,98
Nuclei familiari da 5 componenti	93	3,75	348,75	€ 87,25	€ 8.114,34
Nuclei 5 cmp - compostaggio	5	3,75	13,13	€ 61,08	€ 305,38
Nuclei familiari da 6 componenti	54	4,30	232,20	€ 100,05	€ 5.402,58
Nuclei 6 cmp - compostaggio	1	4,30	3,01	€ 70,03	€ 70,03
Totali			5.283,70		€ 122.935,22

RACCOLTA DOMICILIARE DELLA FRAZIONE SECCA INDIFFERENZIATA – QUANTIFICAZIONE DEGLI SVUOTAMENTI MINIMI PER CATEGORIA DI UTENZA DOMESTICA E CALCOLO DELLA TARIFFA

Per calcolare il numero di "svuotamenti" minimi attribuito a ciascuna categoria di utenza domestica e determinare di conseguenza il costo di ogni svuotamento, ad integrale copertura dei costi del servizio, si utilizzano i coefficienti di adattamento knf, già intervenuti nella quantificazione delle tariffe domestiche di copertura dei costi fissi e variabili.

I costi del servizio sono ripartiti tra utenze domestiche e non domestiche utilizzando le percentuali di ripartizione dei costi complessivi, come previsto dall'art. 34 bis del Regolamento Comunale.

Attribuzione costi frazione indifferenziata alle utenze domestiche	
Costo totale frazione indifferenziata dei rifiuti (conferimento RFID)	€ 79.965,00
Percentuale di attribuzione dei costi alle utenze domestiche	58,97%
Costo raccolta e smaltimento attribuito	€ 47.151,63

Tipologia di utenza	Numero unità immobiliari	Knf	Svuotamenti MINIMI per utenza	Svuotamenti MINIMI per categoria	Tariffa per categoria	Gettito per tipologia di utenza
Nuclei familiari da 1 componente	871	1,00	5,00	4.355,00	€ 8,42	€ 7.332,45
Nuclei familiari da 2 componenti	782	1,80	9,00	7.038,00	€ 15,15	€ 11.849,78
Nuclei familiari da 3 componenti	484	2,50	13,00	6.292,00	€ 21,89	€ 10.593,75
Nuclei familiari da 4 componenti	409	3,15	16,00	6.544,00	€ 26,94	€ 11.018,04
Nuclei familiari da 5 componenti	98	3,75	19,00	1.862,00	€ 31,99	€ 3.135,02
Nuclei familiari da 6 componenti	87	4,30	22,00	1.914,00	€ 37,04	€ 3.222,59
Totali	2.731			28.005,00		€ 47.151,63

Gli svuotamenti aggiuntivi realizzati dalle diverse utenze, comportando un maggior costo per l'Ente, verranno addebitati a consuntivo nell'anno successivo, per il costo a svuotamento come precedentemente quantificato, pari ad **€ 1,68369**. Per gli immobili vuoti a disposizione, per i quali si applica la tariffa relativa al nucleo familiare composto da 1 persona, il numero di "svuotamenti minimi" equivale a quello attribuito alla medesima categoria.

TARIFFE COMPLESSIVE UTENZE DOMESTICHE

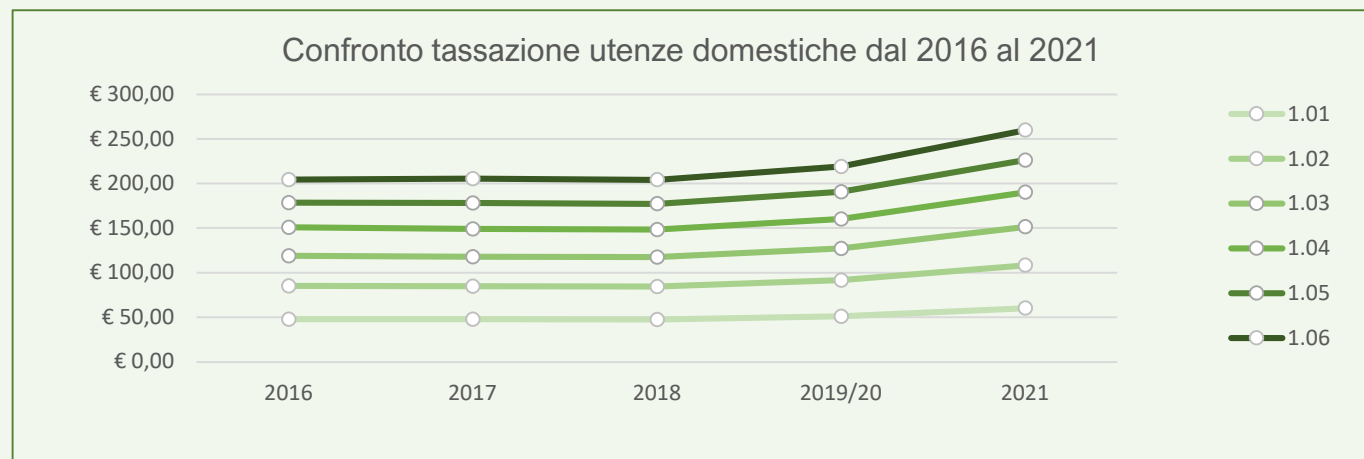
La TARI dovuta dalle diverse categorie di utenza domestica si determina sommando le tre quote di cui è composta, la tariffa a copertura dei costi fissi, la tariffa a copertura dei costi variabili e il corrispettivo dovuto in relazione agli svuotamenti minimi attribuiti alle diverse categorie. Le tariffe così determinate si intendono al netto dell'addizionale provinciale tari, applicata per legge nella misura del 5%.

Categoria utenze	T. Fissa	T. Variabile	T. Sv. MINIMI	Totale
Nuclei familiari da 1 componente	€ 28,57	€ 23,27	€ 8,42	€ 60,26
Nuclei familiari da 2 componenti	€ 51,43	€ 41,88	€ 15,15	€ 108,46
Nuclei familiari da 3 componenti	€ 71,43	€ 58,17	€ 21,89	€ 151,48
Nuclei familiari da 4 componenti	€ 90,00	€ 73,29	€ 26,94	€ 190,23
Nuclei familiari da 5 componenti	€ 107,14	€ 87,25	€ 31,99	€ 226,38
Nuclei familiari da 6 componenti	€ 122,85	€ 100,05	€ 37,04	€ 259,94

CONFRONTO TASSAZIONE UTENZE DOMESTICHE CON ANNI PRECEDENTI

Si confronta la tassazione dell'anno 2021 con le corrispondenti degli anni precedenti, considerando che per l'anno 2021 sono state confermate le tariffe approvate nell'anno 2019

Categoria utenze	2016	2017	2018	2019-2020	2021
Nuclei familiari da 1 componente	€ 47,63	€ 47,72	€ 47,46	€ 50,89	€ 60,26
Nuclei familiari da 2 componenti	€ 85,32	€ 84,85	€ 84,49	€ 91,62	€ 108,46
Nuclei familiari da 3 componenti	€ 119,05	€ 117,97	€ 117,50	€ 127,23	€ 151,48
Nuclei familiari da 4 componenti	€ 150,81	€ 149,11	€ 148,45	€ 160,29	€ 190,23
Nuclei familiari da 5 componenti	€ 178,59	€ 178,27	€ 177,39	€ 190,86	€ 226,38
Nuclei familiari da 6 componenti	€ 204,37	€ 205,44	€ 204,29	€ 218,95	€ 259,94



DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

I coefficienti per la determinazione delle tariffe applicabili alle utenze non domestiche, a copertura dei costi fissi e dei costi variabili del servizio sono individuati tra quelli indicati dal Ministero nell'allegato 1 al DPR 27/04/1999 n. 158. Con riferimento alle categorie di utenza presenti sul territorio del Comune di Boltiere, i coefficienti sono i seguenti:

Categoria utenze	KC min	KC max	KD min	KD max
2.01 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, etc ...	0,40	0,67	3,28	5,50
2.02 Cinematografi e teatri	0,30	0,43	2,50	3,50
2.03 Autorimesse e magazzini senza rivendita diretta	0,51	0,60	4,20	4,90
2.04 Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	6,25	7,21
2.05 Stabilimenti balneari	0,38	0,64	3,10	5,22
2.06 Esposizioni e autosaloni	0,34	0,51	2,82	4,22
2.07 Alberghi con ristorazioni	1,20	1,64	9,85	13,45
2.08 Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	7,76	8,88
2.09 Case di cura e riposo	1,00	1,25	8,20	10,22
2.10 Ospedali	1,07	1,29	8,81	10,55
2.11 Uffici, agenzie e studi professionali	1,07	1,52	8,78	12,45
2.12 Banche e istituti di credito	0,55	0,61	4,50	5,03
2.13 Negozi abbigliamento, calzature, librerie ...	0,99	1,41	8,15	11,55
2.14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	9,08	14,78
2.15 Negozi particolari (filatelia, tende e tessuti, tappeti)	0,60	0,83	4,92	6,81
2.16 Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	8,90	14,58
2.17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere etc ...	1,09	1,48	8,95	12,12
2.18 Att. artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico etc ...	0,82	1,03	6,76	8,48
2.19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto ...	1,09	1,41	8,95	11,55
2.20 Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	3,13	7,53
2.21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,55	1,09	4,50	8,91
2.22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	45,67	78,97
2.23 Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	39,78	62,55
2.24 Bar, caffè, pasticcerie	3,96	6,29	32,44	51,55
2.25 Supermercati, pane e pasta, macelleria ...	2,02	2,76	16,55	22,67
2.26 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	12,60	21,40
2.27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	58,76	92,56
2.28 Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	12,82	22,45
2.29 Banchi di mercato di generi alimentari	3,50	6,92	28,70	56,79
2.30 Discoteche, Night Club	1,04	1,91	8,56	15,68

Nella scelta “amministrativa” dell’Ente dei coefficienti Kc e Kd per la suddivisione dei costi fissi e dei costi variabili delle utenze non domestiche tra le diverse categorie si tiene in considerazione quanto affermato dalla recente giurisprudenza (tra le altre, Consiglio di Stato sez. V, 2 febbraio 2012, n. 539 e Consiglio di Stato Sez. VI del 4 dicembre 2012, n. 6208) e richiamato nella stesura ministeriale delle linee guida per l’elaborazione del piano finanziario e l’individuazione delle tariffe TARES per l’anno 2013. Sostanzialmente l’Ente gode di una certa discrezionalità nella scelta dei valori dei coefficienti, ma, anche restando nei limiti individuati dal DPR 158 del 1999, non può arbitrariamente e immotivatamente individuare coefficienti minimi per talune categorie e massimi per altre. La possibilità di deroga ai limiti minimi e massimi, così come anche l’individuazione di coefficienti non omogenei per le diverse categorie è conseguente alla possibilità di dimostrare, con specifica e rigorosa indagine, l’esistenza di circostanze particolari e riferite ad una specifica situazione locale e produttiva, che possono non essere state individuate dai compilatori del D.P.R. n. 158 del 1999, che hanno rilevato valori medi-ordinari all’interno di grandi aggregazioni sovraregionali (nord, centro, sud). Nelle linee guida ministeriali si evidenzia inoltre come i coefficienti Kd applicati nel calcolo delle tariffe debbano essere i medesimi che l’Ente utilizza per il calcolo della produzione potenziale di rifiuti delle utenze non domestiche, ai fini della ripartizione dei costi fissi e variabili tra le 2 macrocategorie (domestica e non domestica). In ragione di ciò, i coefficienti scelti, Kc e Kd, da utilizzare per il calcolo delle tariffe al metro quadrato delle utenze non domestiche, sono quelli risultanti dalla media tra i valori minimi e i massimi delle tabelle ministeriali.

TABELLA DEI COEFFICIENTI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

Per evidenti ragioni di omogeneità con quanto fatto con i coefficienti Kd per il calcolo della ripartizione dei costi variabili, anche per i coefficienti Kc si è scelto di utilizzare i valori medi rispetto a quelli contenuti nelle tabelle ministeriali allegate al DPR 158/1999. La scelta dei coefficienti

Categoria utenze	KC med	KD med
2.01 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, etc ...	0,5350	4,3900
2.02 Cinematografi e teatri	0,3650	3,0000
2.03 Autorimesse e magazzini senza rivendita diretta	0,5550	4,5500
2.04 Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,8200	6,7300
2.05 Stabilimenti balneari	0,5100	4,1600
2.06 Esposizioni e autosaloni	0,4250	3,5200
2.07 Alberghi con ristorazioni	1,4200	11,6500
2.08 Alberghi senza ristorante	1,0150	8,3200
2.09 Case di cura e riposo	1,1250	9,2100
2.10 Ospedali	1,1800	9,6800
2.11 Uffici, agenzie	1,2950	10,6150
2.12 Banche e istituti di credito e studi professionali	0,5800	4,7650
2.13 Negozi abbigliamento, calzature, librerie ...	1,2000	9,8500
2.14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,4550	11,9300
2.15 Negozi particolari (filatelia, tende e tessuti, tappeti)	0,7150	5,8650
2.16 Banchi di mercato beni durevoli	1,4350	11,7400
2.17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere etc ...	1,2850	10,5350
2.18 Att. artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico etc ...	0,9250	7,6200
2.19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto ...	1,2500	10,2500
2.20 Attività industriali con capannoni di produzione	0,6500	5,3300
2.21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,8200	6,7050
2.22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,6000	62,3200
2.23 Mense, birrerie, amburgherie	6,2400	51,1650
2.24 Bar, caffè, pasticcerie	5,1250	41,9950
2.25 Supermercati, pane e pasta, macelleria ...	2,3900	19,6100
2.26 Plurilicenze alimentari e/o miste	2,0750	17,0000
2.27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,2300	75,6600
2.28 Ipermercati di generi misti	2,1500	17,6350
2.29 Banchi di mercato di generi alimentari	5,2100	42,7450
2.30 Discoteche, Night Club	1,4750	12,1200

SUPERFICI IMPONIBILI A BASE DI CALCOLO PER LE TARIFFE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

Per la determinazione delle tariffe da applicarsi alle superfici imponibili delle diverse categorie appartenenti alle utenze non domestiche, è necessario considerare le riduzioni attualmente applicate alle diverse utenze per effetto delle corrispondenti disposizioni del regolamento comunale vigente. Inoltre le superfici considerate sono quelle dichiarate e attualmente valide dalle diverse categorie e necessariamente si discostano dai valori metrici utilizzati nel presente documento per il calcolo della produzione presunta di rifiuti da parte della medesima macrocategoria di utenze e per la conseguente ripartizione dei costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche, in quanto il calcolo, operato a consuntivo sui dati di smaltimento dell’anno 2019, ha reso necessario considerare per omogeneità le superfici delle utenze rilevabili a consuntivo dello stesso anno. E’ da rilevare certamente nella tabella seguente, in cui sono contenute le attuali superfici oggetto di calcolo, un l’incremento di quelle appartenenti alla categoria 2.12, derivante dalla riclassificazione dell’anno 2020 degli studi professionali, precedentemente ricompresi nella categoria 2.11 (uffici e agenzie).

DETERMINAZIONE TARIFFE FISSE UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria utenze	Kc med	Superfici (mq)	Sup X Kc	Gettito Cat. (€)	Tariffa/mq (€)
2.01 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, etc ...	0,535	1.953,00	1.044,86	881,63	0,45
2.03 Autorimesse e magazzini senza rivendita diretta	0,555	26.434,00	14.670,87	12.379,00	0,47
2.04 Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,82	3.216,00	2.637,12	2.225,15	0,69
2.06 Esposizioni e autosaloni	0,425	5.674,00	2.411,45	2.034,74	0,36
2.07 Alberghi con ristorazioni	1,42	2.256,00	3.203,52	2.703,07	1,20
2.10 Ospedali	1,18	301,00	355,18	299,69	1,00
2.11 Uffici, agenzie	1,295	5.194,00	6.726,23	5.675,47	1,09
2.12 Banche, istituti di credito e studi professionali	0,58	753,00	436,74	368,51	0,49
2.13 Negozi abbigliamento, calzature, librerie ...	1,20	1.539,00	1.846,80	1.558,29	1,01
2.14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,455	647,00	941,39	794,32	1,23
2.17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere ...	1,285	758,00	974,03	821,87	1,08
2.18 Att. artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico ...	0,925	1.149,00	1.062,83	896,79	0,78
2.19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto ...	1,25	3.794,00	4.742,50	4.001,63	1,05
2.20 Attività industriali con capannoni di produzione	0,65	38.494,00	25.021,10	21.112,33	0,55
2.21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,82	5.807,00	4.761,74	4.017,87	0,69
2.22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,60	826,00	6.277,60	5.296,92	6,41
2.24 Bar, caffè, pasticcerie	5,125	1.241,00	6.360,13	5.366,55	4,32
2.25 Supermercati, pane e pasta, macelleria ...	2,39	2.062,00	4.928,18	4.158,31	2,02
2.26 Plurilicenze alimentari e/o miste	2,075	1.524,00	3.162,30	2.668,29	1,75
2.27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,23	214,00	1.975,22	1.666,65	7,79
		103.836,00	93.539,77	78.927,09	

Il calcolo delle tariffe fisse delle utenze non domestiche si ottiene moltiplicando le superfici delle utenze per i corrispondenti coefficienti Kc, così da ottenere superfici equivalenti e ricavarne il gettito previsto per ogni categoria. Ottenuto tale valore è possibile ricavarne la tariffa da applicare ad ogni unità di superficie per ogni categoria. Sono riproporzionate le superfici della categoria 2.06 oggetto di tassazione stagionale.

DETERMINAZIONE TARIFFE VARIABILI UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria utenze	Kd med	Superfici (mq)	Sup X Kd	Gettito Cat. (€)	Tariffa/mq (€)
2.01 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, etc ...	4,3900	976,50	4.286,84	653,81	0,67
2.03 Autorimesse e magazzini senza rivendita diretta	4,5500	26.434,00	120.274,70	18.343,90	0,69
2.04 Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	6,7300	3.216,00	21.643,68	3.301,02	1,03
2.06 Esposizioni e autosaloni	3,5200	5.674,00	19.972,48	3.046,14	0,54
2.07 Alberghi con ristorazioni	11,6500	2.256,00	26.282,40	4.008,51	1,78
2.10 Ospedali	9,6800	301,00	2.913,68	444,38	1,48
2.11 Uffici, agenzie	10,615	5.194,00	55.134,31	8.408,90	1,62
2.12 Banche, istituti di credito e studi professionali	4,765	753,00	3.588,05	547,24	0,73
2.13 Negozi abbigliamento, calzature, librerie ...	9,85	1.539,00	15.159,15	2.312,02	1,50
2.14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	11,93	647,00	7.718,71	1.177,23	1,82
2.17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere ...	10,535	758,00	7.985,53	1.217,93	1,61
2.18 Att. artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico ...	7,62	1.149,00	8.755,38	1.335,34	1,16
2.19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto ...	10,25	3.794,00	38.888,50	5.931,15	1,56
2.20 Attività industriali con capannoni di produzione	5,33	38.494,00	205.173,02	31.292,32	0,81
2.21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	6,705	5.807,00	38.935,94	5.938,38	1,02
2.22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	62,32	826,00	51.476,32	7.851,00	9,50
2.24 Bar, caffè, pasticcerie	41,995	1.241,00	52.115,80	7.948,53	6,40
2.25 Supermercati, pane e pasta, macelleria ...	19,61	2.062,00	40.435,82	6.167,14	2,99
2.26 Plurilicenze alimentari e/o miste	17,00	1.524,00	25.908,00	3.951,40	2,59
2.27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	75,66	214,00	16.191,24	2.469,43	11,54
		102.859,50	762.839,53	116.345,78	

Il calcolo delle tariffe variabili delle utenze non domestiche si ottiene moltiplicando le superfici delle utenze per i corrispondenti coefficienti Kd, così da ottenere superfici equivalenti e ricavarne il gettito previsto per ogni categoria. Ottenuto tale valore è possibile ricavarne la tariffa da applicare ad ogni unità di superficie per ogni categoria. Sono riproporzionate le superfici della categoria 2.06 oggetto di tassazione stagionale e della categoria 2.01 (riduzione del 50%)

TARIFE COMPLESSIVE UTENZE NON DOMESTICHE

Le tariffe complessive delle diverse categorie di utenza non domestica non ricomprendono il costo addebitato a consuntivo per il servizio di raccolta e smaltimento della frazione secca indifferenziata domiciliare. La produttività delle diverse categorie non appare infatti ragionevolmente rappresentata dai coefficienti ministeriali utilizzati per la distribuzione generica dei costi variabili delle attività produttive. D'altra parte dall'analisi dei conferimenti emerge una disomogeneità interna alle diverse categorie, tale da non consentire di determinare una produzione minima di rifiuto indifferenziato per unità di superficie. Le tariffe complessive per metro quadrato sono quindi pari alla sommatoria delle tariffe a copertura dei costi fissi e di quelle a copertura dei costi variabili. Le tariffe così determinate si intendono al netto dell'addizionale provinciale tari, applicata per legge nella misura del 5%.

Categoria utenze	Tariffa fissa	Tariffa variabile	Tariffa totale
2.01 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, etc ...	0,45	0,67	1,12
2.03 Autorimesse e magazzini senza rivendita diretta	0,47	0,69	1,16
2.04 Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	0,69	1,03	1,72
2.06 Esposizioni e autosaloni	0,36	0,54	0,90
2.07 Alberghi con ristorazioni	1,20	1,78	2,98
2.10 Ospedali	1,00	1,48	2,48
2.11 Uffici, agenzie	1,09	1,62	2,71
2.12 Banche, istituti di credito e studi professionali	0,49	0,73	1,22
2.13 Negozi abbigliamento, calzature, librerie ...	1,01	1,50	2,51
2.14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,23	1,82	3,05
2.17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere ...	1,08	1,61	2,69
2.18 Att. artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico ...	0,78	1,16	1,94
2.19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto ...	1,05	1,56	2,61
2.20 Attività industriali con capannoni di produzione	0,55	0,81	1,36
2.21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,69	1,02	1,71
2.22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,41	9,50	15,91
2.24 Bar, caffè, pasticcerie	4,32	6,40	10,72
2.25 Supermercati, pane e pasta, macelleria ...	2,02	2,99	5,01
2.26 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,75	2,59	4,34
2.27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,79	11,54	19,33

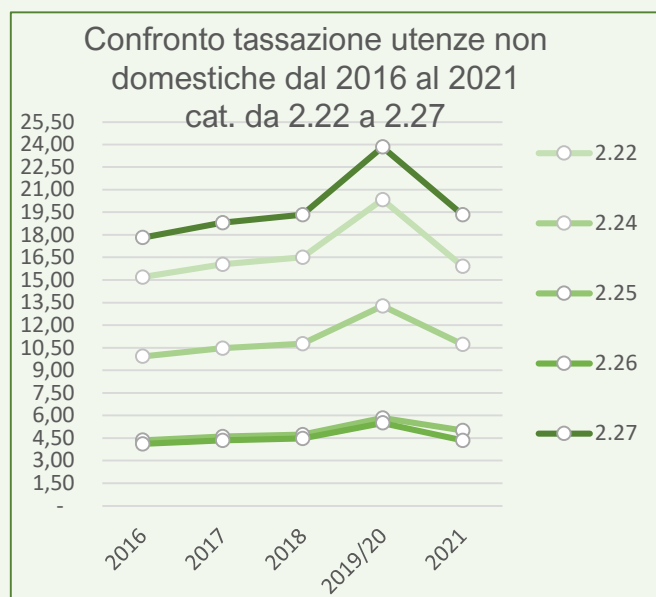
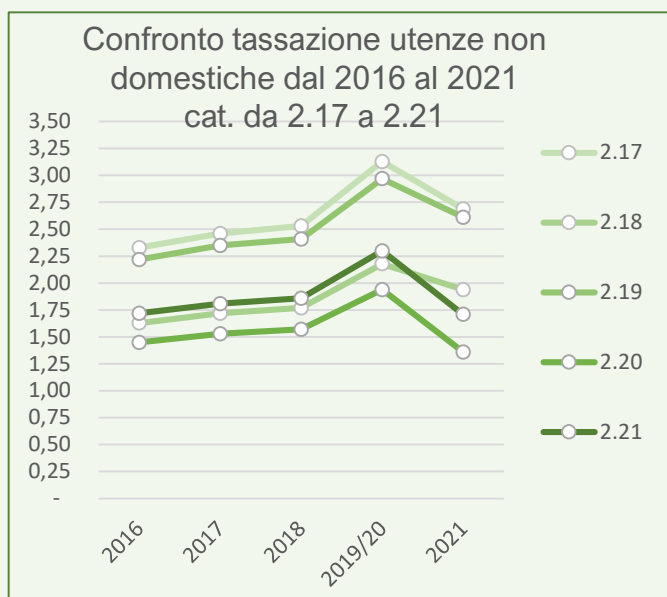
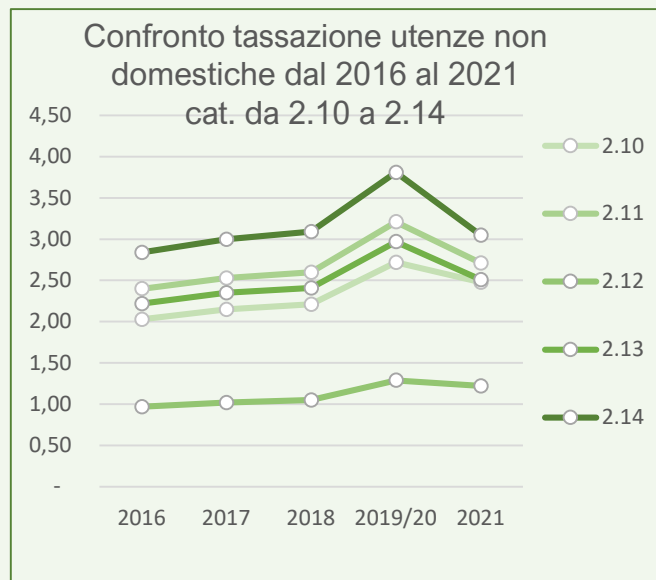
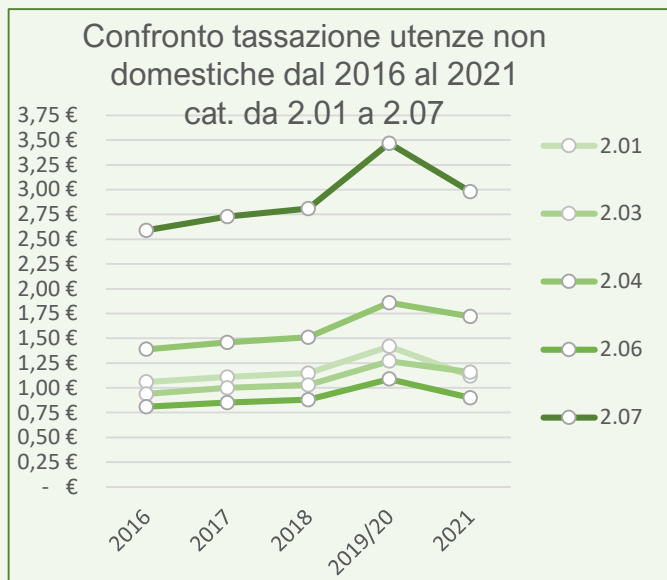
Per il calcolo del tributo dovuto a consuntivo dalle utenze non domestiche in relazione al quantitativo di rifiuti conferiti si procede determinando il costo per volume di rifiuto conferito, ricavando lo stesso dal costo dello svuotamento domiciliare dell'utenza domestica (€ 1,68369 per ogni contenitore di volume pari a 40 litri).

Pertanto, con riferimento ai conferimenti effettivamente realizzati nell'anno 2021 dalle utenze non domestiche, la quantificazione della corrispondente quota di tributo richiesta è rappresentata dal valore di ogni conferimento, in relazione al volume del rifiuto conferito (=volume del contenitore), come da tabella seguente:

Dimensioni contenitore utenze non domestiche	Costo al litro	Litri	Costo unitario
Contenitore da 40 litri	€ 0,04209	40,00	€ 1,68369
Contenitore da 120 litri	€ 0,04209	120,00	€ 5,05107
Carrellato da 1.100 litri	€ 0,04209	1.100,00	€ 46,30148

CONFRONTO TASSAZIONE UTENZE NON DOMESTICHE CON ANNI PRECEDENTI

Categoria utenze	2016	2017	2018	2019/20	2021
2.01 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, etc ...	1,06	1,11	1,15	1,42	1,12
2.03 Autorimesse e magazzini senza rivendita diretta	0,94	1,00	1,03	1,27	1,16
2.04 Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	1,39	1,46	1,51	1,86	1,72
2.06 Esposizioni e autosaloni	0,81	0,85	0,88	1,09	0,90
2.07 Alberghi con ristorazioni	2,59	2,73	2,81	3,47	2,98
2.10 Ospedali	2,03	2,15	2,21	2,72	2,48
2.11 Uffici, agenzie	2,40	2,53	2,60	3,21	2,71
2.12 Banche, istituti di credito e studi professionali	0,97	1,02	1,05	1,29	1,22
2.13 Negozi abbigliamento, calzature, librerie ...	2,22	2,35	2,41	2,97	2,51
2.14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,84	3,00	3,09	3,81	3,05
2.17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere ...	2,33	2,46	2,53	3,13	2,69
2.18 Att. artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico ...	1,63	1,72	1,77	2,18	1,94
2.19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto ...	2,22	2,35	2,41	2,97	2,61
2.20 Attività industriali con capannoni di produzione	1,45	1,53	1,57	1,94	1,36
2.21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	1,72	1,81	1,86	2,30	1,71
2.22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	15,20	16,04	16,50	20,34	15,91
2.24 Bar, caffè, pasticcerie	9,93	10,47	10,77	13,28	10,72
2.25 Supermercati, pane e pasta, macelleria ...	4,36	4,60	4,73	5,84	5,01
2.26 Plurilicenze alimentari e/o miste	4,12	4,35	4,47	5,51	4,34
2.27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	17,82	18,80	19,34	23,84	19,33



RIDUZIONE TARI UTENZE NON DOMESTICHE FINANZIATA DALL'ART. 6 DL 77/2021

Il Comune di Boltiere risulta essere destinatario di un contributo quantificato in € 37.721 finalizzato a finanziare una riduzione della TARI dovuta dalle utenze non domestiche, per attenuare l'impatto economico della tassazione sulle attività interessate da chiusura o restrizioni a causa del perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Considerando le categorie già interessate nel corso dell'anno 2020 dall'abbattimento della tassazione per la medesima finalità, si stima una riduzione del **36,77% della quota variabile del tributo** dovuto dalle medesime utenze, come da tabella seguente:

Categoria utenze	Gettito Cat. (€)	Riduzione 36,77%
2.01 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, etc ...	653,81	240,41
2.03 Autorimesse e magazzini senza rivendita diretta	18.343,90	6.745,05
2.04 Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	3.301,02	1.213,79
2.06 Esposizioni e autosaloni	3.046,14	1.120,07
2.07 Alberghi con ristorazioni	4.008,51	1.473,93
2.10 Ospedali	444,38	163,40
2.11 Uffici, agenzie	8.408,90	3.091,95
2.12 Banche, istituti di credito e studi professionali	547,24	201,22
2.13 Negozi abbigliamento, calzature, librerie ...	2.312,02	850,13
2.17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere ...	1.217,93	447,83
2.18 Att. artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico ...	1.335,34	491,00
2.19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto ...	5.931,15	2.180,88
2.20 Attività industriali con capannoni di produzione	31.292,32	11.506,19
2.21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	5.938,38	2.183,54
2.22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7.851,00	2.886,81
2.24 Bar, caffè, pasticcerie	7.948,53	2.922,67
	102.580,27	37.718,87